Federparchi
FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI
EUROPARC FEDERAZIONE ITALIANA
Sezione:AREE PROTETTE

IL GAZZETTINO ROVIGO
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 2.492 Diffusione: 2.522 Lettori: 18.353

Rassegna del: 28/01/23
Edizione del:28/01/23
Estratto da pag.:32
Foglio:1/1

Parco partner nella tutela dell'area delle Tegnue

DELTA

Le "Tegnue" diventino patrimonio dell'Unesco. E l'obiettivo del protocollo d'intesa, tra Comune di Chioggia, Parco del Delta del Po, Ispra e Università di Padova, per chiedere alla Regione la gestione delle Tegnue, l'area marina davanti a Chioggia. Le Tegnue furono riconosciute dal ministero come Zona di tutela biologica (Ztb), poi Sito di interesse comunitario (Sic) della Rete Natura 2000 e, da ultimo, come Zona speciale di conservazione (Zsc), tutelata a livello europeo.

Già nel 2007 il Comune aveva avuto la gestione temporanea del sito e, nel 2017, l'aveva "persa" per una serie di problemi burocratici. In tutti questi anni l'unica certezza era stata proprio l'azione di promozione e conservazione messa in atto dall'associazione, con conferenze pubbliche e diffusione di libri, opuscoli e materiale video e con la creazione di un percorso di visitazione contrassegnato da boe dove i subacquei potevano immergersi e visitare la "barriera corallina" dell'Adriatico.

AREA UNICA

Il protocollo individua il Comune di Chioggia come gestore, coadiuvato dai partner tecnico scientifici (Ispra e Università di Padova) e del Parco del Delta del Po. Il ruolo dei primi due enti sarà di monitorare lo stato di salute dell'area e delle specie che lo abitano, individuando eventuali fenomeni anomali, e di eseguire ricerche sia di tipo naturalistico che archeologico e geologico. Il ruolo del Parco sarà, oltre che di tipo protezionistico (tipico di queste istituzioni) anche sinergico dal punto di vista turistico, nell'ottica di un sempre più intenso rapporto tra i territori limitrofi. Sotto entrambi questi aspetti il ruolo dei subacquei è irrinunciabile per il prelevamento dei campioni, l'assistenza alle operazioni di ricerca, il monitoraggio ambientale, sul quale verranno predisposte convenzioni con la Capitaneria di porto e altre forze dell'ordine. Quest'ultimo compito, però, sarà programmato nei dettagli dal Tavolo tecnico, che partirà l'anno prossimo, del quale fanno parte anche la stessa Associazione Le Tegnue, la Capitaneria e le associazioni dei pescatori.

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi polizia arriva in consiglio
Due cori in concerto per la Madonna

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring